

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: SISTEMI DI CONTR. E COORDINAM. INTERNO

DETERMINAZIONE

N. G01254 del 13/02/2015

Proposta n. 1233 del 03/02/2015

Oggetto:

Presenza annotazioni contabili

Legge regionale 10 gennaio 1995 n. 2 integrata e modificata dalle leggi regionali n. 15/2003 e n. 7/2014. Contributi per le spese di funzionamento dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Impegno prima semestralità 2015 – Capitolo B15900. Spesa euro 8.150.000,00. Esercizio finanziario 2015.

Proponente:

Estensore	D'ANGELO GIUSEPPE	_____
Responsabile del procedimento	D'ANGELO GIUSEPPE	_____
Responsabile dell' Area	B.F. BURGO	_____
Direttore Regionale	R. OTTAVIANI	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell' Area Ragioneria	G. DELL'ARNO	_____
Dir. Reg. Progr. Ec., Bilancio, Dem. e Patr.	M. MARAFINI	_____
Protocollo Ricezione		_____

Annotazione Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Accertamento	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.					

Azione

Beneficiario

1	I	B15900/000 /0/000			8.150.000,00	16.01 1.04.01.02.016
---	---	-------------------	--	--	--------------	----------------------

6.99.99

A.R.S.I.A.L.

Legge regionale 10 gennaio 1995 n. 2 integrata e modificata dalle leggi regionali n. 15/2003 e n. 7/2014. Contributi per le spese di funzionamento dell'Agencia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL). Impegno prima semestralità 2015 – Capitolo B15900. Spesa euro 8.150.000,00. Esercizio finanziario 2015.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO
AGRICOLO, CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Sistema dei controlli e Coordinamento interno;

VISTA la legge 11 novembre 2004, n.1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n. 6 e ss.mm.ii. concernente “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 concernente “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.L. n. 33/2013, art. 26;

VISTA la legge regionale 10 gennaio 1995, n. 2 istitutiva dell'Agencia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio – ARSIAL, come modificata ed integrata dalla legge regionale n. 15 del 13 giugno 2003;

VISTO l'articolo 2, comma 19, lettera a), numero 1), della legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 recante “Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie” n. 7/2014, che ha novellato l'art. 3, numero 1, lettera a), della citata legge n. 2/1995 istitutiva dell'agenzia ARSIAL;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 17 concernente “Legge di stabilità regionale 2015”.

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 18 concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24 recante “Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

VISTA la circolare relativa alla gestione del bilancio 2015-2017 del Segretariato Generale, protocollo n. 56463 del 3 febbraio 2015, che in riferimento a quanto disposto dalla summenzionata Deliberazione della Giunta regionale, detta una nuova procedura tesa alla verifica della fattibilità economico-finanziaria delle proposte di determinazione d'impegno e al coordinamento ed al monitoraggio degli impegni di spesa, anche nel rispetto del quadro strategico di programmazione;

TENUTO CONTO che il sopra citato bilancio regionale reca in competenza, a carico del capitolo B15900 “Spese per l'assistenza, i servizi, la promozione e le attività di supporto e consulenza in agricoltura e spese relative all'ARSIAL (parte corrente) § trasferimenti correnti a amministrazioni locali”, lo stanziamento complessivo di € 16.300.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 23 dell'art. 1 della succitata legge regionale n. 18/2014, l'erogazione dei contributi sulle spese di funzionamento degli enti dipendenti regionali, tra i quali si annovera l'ARSIAL, deve essere disposta in due semestralità;

CONSIDERATO che l'ARSIAL, quale ente strumentale della Regione Lazio, svolge importanti e necessarie attività in ambito agricolo, tra cui promozione, applicazione e diffusione delle innovazioni tecnologiche, attività di assistenza tecnica nell'ambito del sistema regionale dei servizi di sviluppo agricolo, studi, ricerche e indagini su diverse tematiche di interesse regionale, tutela della diversità biologica delle specie animali e vegetali, tutela della sicurezza alimentare, gestione del servizio integrato agrometeorologico;

CONSIDERATO che si rende necessario garantire il corretto e continuo svolgimento di tali attività;

RITENUTO che, per la copertura delle spese afferenti la prima semestralità 2015 dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), è necessario impegnare a carico del capitolo di spesa B15900 del bilancio regionale 2015, l'importo di € 8.150.000,00;

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di impegnare a favore dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), per la copertura delle spese afferenti il primo semestre 2015, l'importo di € 8.150.000,00 a carico del capitolo B 15900 dell'esercizio finanziario 2015.

L'obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario corrente.

Il presente provvedimento non ricorre nelle casistiche di cui all'art. 26 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Non ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dell'art. 18 del D.L. 83/2012 convertito con Legge n.134/12, come integrato con d. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla comunicazione.

Il Direttore Regionale Agricoltura
Dott. Roberto Ottaviani